ISTITUTO ZACCARIA
DEI PADRI BARNABITI - EDUCATORI IN MILANO DAL 1608
SCUOLA PARITARIA
PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO
LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO - LICEO LINGUISTICO
VIA DELLA COMMENDA, 5 - 20122 MILANO - TEL. E FAX 02.54.56.936
SEGRETERIA@ISTITUTOZACCARIA.IT - WWW.ISTITUTOZACCARIA.IT
ENTE GESTORE: PROVINCIA LOMBARDA DEI CHIERICI REGOLARI DI S. PAOLO DETTI "BARNABITI" - C. F. 01697030151

Prot. n. 54SG/26

Agli **ALUNNI e ai GENITORI**
della Scuola Secondaria di Secondo Grado
L O R O S E D I

Ai DOCENTI
della Scuola Secondaria di Secondo Grado
S E D E

Oggetto: **SCRUTINIO FINALE A. S. 2026/27: NORMATIVA MINISTERIALE, CRITERI E PROCEDURE INTERNE ALL'ISTITUTO.**

Il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo sono oggetto di valutazione dell'alunno che, attraverso l'individuazione delle proprie potenzialità e carenze, concorre all'autovalutazione, all'ampliamento dei suoi livelli di conoscenza e al successo del personale percorso formativo.

Coerentemente con questi obiettivi, ma anche in ossequio alle norme per la valutazione degli alunni e lo svolgimento degli scrutini ed esami (D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122; D. L. 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 ottobre 2008, n. 169; D. M. 22 agosto 2007, n. 139; D. M. 3 ottobre 2007, n. 80; D. M. 16 dicembre 2009, n. 99; O. M. 21 maggio 2001, n. 90; O. M. 5 novembre 2007, n. 92; O. M. 19 aprile 2016, n. 252; L. 150 del 1 ottobre 2024), il Collegio dei Docenti dell'Istituto Zaccaria ha deliberato i seguenti **CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLO SCRUTINIO FINALE E DELLA SUA INTEGRAZIONE** che, con la presente e attraverso l'affissione all'Albo dell'Istituto, si rendono noti a tutti gli alunni e alle rispettive famiglie.

PREMESSA

La valutazione è un aspetto molto importante per tutti i protagonisti della scuola: genitori, alunni e insegnanti. Essa, infatti, fornisce ai genitori informazioni per comprendere con immediatezza il rendimento scolastico dei propri figli nelle diverse discipline e agli insegnanti uno strumento di verifica dei livelli di apprendimento dei propri alunni in termini di conoscenze, competenze e

abilità. Gli alunni, invece, avranno la possibilità, grazie alla valutazione, di conoscere sé stessi, i propri limiti e le proprie potenzialità e di crescere autonomamente e con spirito di autocritica.

La valutazione, dunque, non riguarda solo l'area cognitiva, ma documenta tutto il processo di maturazione della personalità di ciascuno studente: partecipazione alle lezioni, impegno, interesse, metodo di studio, progressione nell'apprendimento, capacità di applicazione e/o di recupero.

La valutazione adottata dall'Istituto è la sintesi dei seguenti aspetti:

- *settoriale* quando relativa a singole conoscenze;
- *formativa* quando mirante al recupero di carenze attraverso l'analisi dell'errore;
- *sommativa* quando funzionale alla valutazione finale della preparazione dello studente.

Le valutazioni sono espresse secondo la normativa vigente mediante l'utilizzo di voti compresi tra il 2 (due) e il 10 (dieci). La seguente griglia dà significato a ciascun voto secondo i criteri di conoscenza, competenza e capacità:

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
10	**Complete, sicure, ampliate e approfondite**	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi anche non noti, applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti, utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e/o non noti.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate, corrette e ricche di elementi critici in situazioni complesse, sceglie percorsi alternativi di lettura e analisi.
9	**Complete, sicure e articolate**	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi, applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti, utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e di non immediata lettura.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette in situazioni complesse, sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali.

8	**Complete e sicure**	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità, applica procedimenti logici in analisi coerenti, utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette anche in situazioni mediamente complesse; se guidato, sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi.
7	**Complete ma con qualche imperfezione**	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità, applica procedimenti logici in analisi coerenti pur con qualche imperfezione, utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in semplici situazioni precostituite.	Opera analisi e sintesi fondate e, guidato, sa argomentare.
6	**Essenziali dei contenuti**	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti semplici, applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi complessivamente coerenti, utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici.	Opera analisi e sintesi semplici, ma complessivamente fondate.
5	**Parziali e non sempre corrette**	Espone le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore anche con riferimento a contesti semplici, applica procedimenti logici non sempre coerenti, utilizza il lessico specifico in modo parzialmente errato e/o impreciso.	Opera analisi parziali e sintesi imprecise.
4	**Frammentari e molto lacunose**	Espone semplici conoscenze con gravi errori e scarsa coerenza nei processi logici, utilizza il lessico specifico in modo errato.	Opera analisi e sintesi logicamente scorrette.

3	**Lacunose, non pertinenti**	Espone semplici conoscenze con gravissimi errori nei processi logici, utilizza un lessico specifico non appropriato.	Non sa operare semplici analisi anche se guidato, opera semplici analisi con gravi errori nel processo logico.
2	**Inesistenti, rifiuto della prova**	Non espresse	Assenti

Per gli studenti con DSA, diversamente abili e/o non italofoni, si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti e specificati nei Piani didattici personalizzati (PDP / PEI).

La seguente griglia dà significato a ciascun voto di Educazione Civica secondo i criteri di conoscenza, abilità e comportamento, in linea con la Raccomandazione europea 189 del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORTAMENTI
DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI	1. Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza. 2. Conoscere i principi generali e le norme della Costituzione, delle leggi, delle carte internazionali. 3. Conoscere gli organismi istituzionali locali, nazionali e internazionali, le loro funzioni e i loro ruoli.	1. Saper individuare i collegamenti tra gli argomenti studiati nelle diverse discipline e gli aspetti relativi alla cittadinanza. 2. Saper applicare nella condotta quotidiana i principi appresi nell'ambito di Educazione Civica. 3. Saper riconoscere nella propria esperienza, nei fatti di attualità e negli	1. Adottare comportamenti e atteggiamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. 2. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. 3. Adeguare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali e di genere; osservare comportamenti rispettosi dei principi di convivenza democratica espressi dalla Costituzione.

DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI			argomenti di studio i principi espressi dalla Costituzione, dalle Carte internazionali e dalla legislazione vigente.	4. Esercitare un pensiero critico nell'accesso alle informazioni; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui; affrontare con razionalità il pregiudizio. 5. Collaborare e interagire con gli altri in modo positivo, esercitando le capacità di negoziazione e compromesso utili al raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.
LIVELLO DI COMPETENZA	**VOTO**	**CONOSCENZE**	**ABILITA'**	**COMPORTAMENTI**
Avanzato	**10**	Le conoscenze dei temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate e l'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in autonomia e sa collegare le conoscenze tra loro, rilevandone nessi reciproci e con l'esperienza concreta in modo pertinente e completo. Inoltre apporta contributi personali e originali.	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti sempre coerenti con l'educazione civica e nelle sue riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni mostra di averne piena consapevolezza. Assume in autonomia le responsabilità verso il lavoro, il gruppo e la comunità ed esercita un'influenza positiva sul gruppo.
	9	Le conoscenze dei temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate e	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in autonomia e sa	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti costantemente coerenti con l'educazione civica

	9	l'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	collegarle alle esperienze vissute e a quanto studiato con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali.	e nelle sue riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni mostra di averne buona consapevolezza. Assume in autonomia le responsabilità del lavoro e verso il gruppo.
Intermedio	**8**	Le conoscenze dei temi proposti sono consolidate e organizzate e l'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in autonomia e sa collegarle alle esperienze vissute e a quanto studiato con buona pertinenza.	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti solitamente coerenti con l'educazione civica e nelle sue riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni mostra di averne discreta consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
	7	Le conoscenze dei temi proposti sono sufficientemente consolidate e possono essere ulteriormente recuperate e organizzate con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo autonomo, in relazione ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente collega le esperienze anche ad altri contesti.	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti generalmente coerenti con l'educazione civica in modo autonomo e mostra di averne sufficiente consapevolezza attraverso le sue riflessioni personali. Assume le responsabilità affidategli e le porta a termine con la supervisione degli adulti.
Di base	**6**	Le conoscenze dei temi proposti sono essenziali e possono essere recuperate e	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti complessivamente coerenti con

	6	organizzate con qualche stimolo da parte dell'insegnante.	vicini alla propria esperienza diretta, mentre per gli altri casi necessita del supporto del docente.	l'educazione civica e mostra consapevolezza e capacità di riflessione in materia, se stimolato dagli adulti. Porta a termine le consegne e le responsabilità affidate se supportato dagli adulti.
In fase di acquisizione	**5**	Le conoscenze dei temi proposti sono episodiche e necessitano dello stimolo dell'insegnante per essere recuperate e organizzate.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'ambito della sua esperienza diretta e necessita del supporto di docenti e compagni.	L'alunno adotta sporadicamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Grazie alle sollecitazioni degli adulti acquisisce la consapevolezza della distanza tra il proprio comportamento e quello civicamente auspicato.
	4	Le conoscenze dei temi proposti sono del tutto assenti e recuperabili con difficoltà anche con lo stimolo del docente.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo molto occasionale e sporadico e solo con lo stimolo continuo di docenti e compagni.	L'alunno adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita del costante richiamo e della sollecitazione degli adulti.

Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Maturità e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Deliberati i voti conclusivi in tutte le discipline, il Consiglio di Classe esaminerà la posizione di ciascun alunno alla luce dei "criteri per lo svolgimento dello scrutinio finale e della sua integrazione" con lo scopo di determinare l'ammissione, la non ammissione, la sospensione del giudizio.

1) AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ

È ammesso all'Esame di Maturità lo studente che è in possesso dei requisiti di ammissione previsti dal D. lgs. 62/2017 qui riportati:

a. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe previste dall'art.14/7 del D.P.R n. 122/2009;
b. conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
c. voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
d. partecipazione alle prove INVALSI – italiano, matematica e inglese – (legge 108/2018);
e. svolgimento dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro per un totale di almeno 90 ore complessive.

2) AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

È ammesso alla classe successiva l'alunno che, nello scrutinio finale, abbia raggiunto adeguati livelli di apprendimento (votazione da sei a dieci decimi).

Gli ulteriori requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Consiglio di Classe (cfr. paragrafo successivo);
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Maturità prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.
- aver riportato un voto nel comportamento pari o superiore a sei decimi.

3) NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva è deliberata in base ai seguenti criteri:

- Non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Consiglio di Classe (cfr. paragrafo successivo);
- essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Maturità prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver riportato un voto nel comportamento inferiore a sei decimi;
- aver riportato **quattro o più insufficienze**, anche non tutte gravi;

Fino a tre insufficienze, il Consiglio di Classe tiene conto anche della loro gravità attraverso un sistema di punteggio:

voto **5** = 1 punto
voto **4** = 2 punti
voto **3** = 3 punti
voto **2** = 4 punti

Non è ammesso alla classe successiva lo studente che raggiunge un totale di **6 punti negativi**.

4) VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO (PER IL NUMERO DI ASSENZE)

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, l'art. 14, comma 7, del D. P. R. 22 giugno 2009, n. 122 richiede a ciascuno studente la frequenza di almeno tre quarti del monte ore. L'Istituto ha stabilito, per casi eccezionali, le seguenti motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati:

- gravi e comprovati motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività religiose, culturali, sportive e agonistiche organizzate dalla scuola e - per le ultime due - da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- donazione del sangue;
- partecipazioni a concorsi di carattere scolastico;
- eventuali situazioni preventivamente comunicate dalla famiglia alla Direzione e da questa autorizzate.

Ciascuno dei suddetti casi è, comunque, subordinato alla presentazione di adeguata certificazione scritta prodotta dagli Enti direttamente coinvolti da depositarsi presso la Segreteria Didattica dell'Istituto.
Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Maturità.

5) SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO, CORSI DI RECUPERO, PROVE DI VERIFICA E INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE

Gli studenti che non conseguono la sufficienza in una o più discipline e non riportano immediatamente un giudizio di non ammissione incorrono nella "sospensione del giudizio": la formulazione del giudizio finale di ammissione o non ammissione alla classe successiva è rimandata al periodo che precede l'inizio del successivo anno scolastico, ferma restando la registrazione delle valutazioni di tutte le discipline, comprese quelle con votazione inferiore a sei decimi.

In questo caso gli studenti riceveranno comunicazione della determinazione del Consiglio di Classe (apposito modulo interno), riportante i voti attribuiti in ciascuna disciplina e le indicazioni didattiche e tecniche per fruire dei corsi di recupero proposti dall'Istituto e per sottoporsi, prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico, a prove di verifica con conseguente integrazione dello scrutinio finale nel quale sarà determinato il giudizio definitivo di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

6) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Secondo la normativa vigente (D. L. 1° settembre 2008, n. 137, art 2, §3), la valutazione del comportamento è espressa nel modo seguente:

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	**Comportamento**	Si comporta sempre in modo corretto ed educato e collabora attivamente nel gruppo classe.
	Rispetto del regolamento	Rispetta scrupolosamente le norme del regolamento d'istituto.
	Note e/o sanzioni	Non ha mai ricevuto note e/o sanzioni disciplinari.
	Frequenza e puntualità	Frequenta in modo assiduo ed è sempre puntuale.
	Attenzione e partecipazione	Segue con interesse e partecipa in modo propositivo.
	Impegno	Si impegna costantemente, svolge seriamente le consegne scolastiche.
	Uso degli strumenti tecnologici	Usa in modo appropriato gli strumenti tecnologici.
	Rispetto delle strutture	Rispetta le strutture scolastiche.
9	**Comportamento**	Si comporta in modo sostanzialmente corretto anche se a volte deve essere richiamato. Non collabora sempre nel gruppo classe.
	Rispetto del regolamento	Rispetta in modo discontinuo le norme del regolamento d'istituto.
	Note e/o sanzioni	Non ha mai ricevuto note e/o sanzioni disciplinari.
	Frequenza e puntualità	Frequenta con regolarità ed è sempre puntuale alle lezioni.
	Attenzione e partecipazione	Segue in modo attivo e partecipa con interesse.
	Impegno	Si impegna costantemente, svolge seriamente le consegne scolastiche.
	Uso degli strumenti tecnologici	Usa in modo appropriato gli strumenti tecnologici.

9	**Rispetto delle strutture**	Rispetta le strutture scolastiche.
8	**Comportamento**	Si comporta in modo sostanzialmente corretto anche se a volte deve essere richiamato. Non collabora sempre nel gruppo classe.
	Rispetto del regolamento	Rispetta in modo discontinuo le norme del regolamento d'istituto.
	Note e/o sanzioni	Ha ricevuto un massimo di due note e/o sanzioni disciplinari.
	Frequenza e puntualità	Frequenta regolarmente e rispetta quasi sempre gli orari.
	Attenzione e partecipazione	Segue in modo attivo e partecipa con interesse.
	Impegno	Si impegna in modo discontinuo e/o settoriale.
	Uso degli strumenti tecnologici	Utilizza in modo improprio gli strumenti tecnologici.
	Rispetto delle strutture	Non rispetta sempre le strutture scolastiche.
7	**Comportamento**	Non si comporta sempre in modo corretto ed educato. Deve essere spesso richiamato all'ordine.
	Rispetto del regolamento	Spesso non rispetta le norme del regolamento d'istituto.
	Note e/o sanzioni	Ha ricevuto più di due note e/o sanzioni disciplinari.
	Frequenza e puntualità	Frequenta in modo non sempre regolare e spesso non rispetta gli orari.
	Attenzione e partecipazione	Spesso non segue le lezioni e partecipa in modo passivo.
	Impegno	Non si impegna in modo adeguato.
	Uso degli strumenti tecnologici	Usa in modo improprio gli strumenti tecnologici.
	Rispetto delle strutture	Spesso non rispetta le strutture scolastiche.
6	**Comportamento**	Spesso non si comporta in modo adeguato al contesto scolastico. Disturba frequentemente durante delle attività didattiche. Ha un ruolo negativo nel gruppo classe.

6	**Rispetto del regolamento**	Non rispetta il regolamento d'istituto.
	Note e/o sanzioni	Ha ricevuto numerose note e/o sanzioni disciplinari.
	Frequenza e puntualità	Frequenta in modo discontinuo. Non rispetta gli orari.
	Attenzione e partecipazione	Non segue le lezioni e non partecipa.
	Impegno	Non dimostra alcun impegno.
	Uso degli strumenti tecnologici	Usa in modo scorretto gli strumenti tecnologici.
	Rispetto delle strutture	Non rispetta le strutture scolastiche.
5	**Comportamento**	Mantiene un comportamento non adeguato al contesto scolastico. Disturba in modo significativo lo svolgimento delle attività didattiche. Ha un ruolo negativo nel gruppo classe.
	Rispetto del regolamento	Non rispetta il regolamento d'istituto.
	Note e/o sanzioni	Ha ricevuto numerose note e/o sanzioni disciplinari.
	Frequenza e puntualità	Spesso non frequenta le lezioni. Non rispetta gli orari.
	Attenzione e partecipazione	Mostra un totale disinteresse e non partecipa.
	Impegno	Non si impegna.
	Uso strumenti tecnologici	Usa in modo irresponsabile gli strumenti tecnologici.
	Rispetto delle strutture	Non rispetta le strutture scolastiche.

Alla luce della legge n. 150/2024 è previsto quanto segue:

- Il voto di comportamento nello scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti;
- Gli studenti con un voto di comportamento inferiore a sei decimi non sono ammessi alla classe successiva o all'Esame di Maturità;
- Un voto pari a sei decimi comporta l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare o in sede di accertamento del recupero delle carenze formative o in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo;

- Per le classi del triennio, solo gli studenti con un voto pari o superiore a nove decimi nel comportamento possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico, influenzando così il voto finale dell'Esame di maturità.

7) PRINCIPI E CRITERI PER L'APPLICAZIONE EDUCATIVA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

L'Istituto esercita la propria funzione disciplinare nel rispetto dei principi stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.P.R. n. 249/1998, i provvedimenti disciplinari:

- hanno finalità educativa;
- sono finalizzati al rafforzamento del senso di responsabilità degli studenti;
- sono orientati al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

In applicazione del comma 5 del medesimo articolo, le sanzioni disciplinari sono proporzionate all'infrazione e ispirate al principio di gradualità, tenendo conto:

- della gravità del comportamento;
- delle circostanze in cui esso si è verificato;
- dell'eventuale reiterazione della condotta.

In coerenza con tali disposizioni normative, l'istituto orienta l'applicazione delle sanzioni disciplinari secondo criteri di progressività degli interventi educativi, privilegiando, ove possibile, azioni di responsabilizzazione dello studente prima del ricorso alle sanzioni più incisive.

Pertanto, la gestione delle violazioni disciplinari si sviluppa, di norma, attraverso un percorso educativo progressivo che può comprendere:

- richiami educativi e interventi di dialogo formativo;
- annotazioni disciplinari;
- attivazione di procedure disciplinari da parte degli organi competenti (richiami formali, allontanamento dalle lezioni, …).

Ai sensi delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, le sanzioni disciplinari possono essere accompagnate da attività educative e formative, anche nell'ambito dei percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, finalizzate alla comprensione del disvalore delle condotte non conformi alle regole della comunità scolastica.

In particolare, con riferimento all'uso dei dispositivi digitali personali durante le attività didattiche, l'Istituto applica le disposizioni ministeriali vigenti nel rispetto dei principi sopra richiamati.

L'azione disciplinare dell'Istituto è inoltre esercitata nel rispetto delle garanzie procedurali previste dalla normativa vigente e dai principi generali del procedimento amministrativo di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, assicurando:

- il diritto di difesa dello studente;
- la motivazione dei provvedimenti adottati;
- la competenza degli organi collegiali previsti dal regolamento di Istituto.

Il presente principio orienta l'azione educativa e disciplinare dell'Istituto e costituisce riferimento per l'applicazione del Regolamento, del Patto educativo di corresponsabilità e delle procedure disciplinari adottate dalla scuola.

8) ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Ogni studente, durante ciascuno degli ultimi tre anni di corso, si costruisce un patrimonio di punti che, all'esame di Maturità, concorrerà a determinare il risultato finale dello stesso.
Tale patrimonio di punti è detto "credito scolastico" (si veda la normativa di riferimento: art.15 co.2 d.lgs. n. 62 13 aprile 2017) ed è calcolato sulla base della media dei voti finali di tutte le discipline (esclusa religione, ma compreso il comportamento e l'Educazione Civica).
Tale media colloca l'alunno all'interno di una banda di oscillazione che permette l'attribuzione di un punteggio minimo e massimo (con un punto di differenza tra i due livelli) secondo apposita tabella approvata con provvedimento ministeriale.

MEDIA DEI VOTI	TABELLA CREDITO SCOLASTICO in vigore dall'a. s. 2018/2019		
	Fasce credito III anno	Fasce credito IV anno	Fasce credito V anno
M < 6			7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤10	11-12	12-13	14-15

All'interno della stessa banda di oscillazione, il punteggio più alto potrà essere attribuito, a discrezione del Consiglio di Classe, in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- assidua frequenza scolastica;
- interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo;
- interesse e profitto durante le lezioni di religione;
- partecipazione alle attività complementari e integrative;
- eventuale presentazione di "credito formativo". Il "credito formativo" è un'attestazione, rilasciata da un qualificato Ente esterno, comprovante lo svolgimento di un'attività che

ha contribuito alla formazione dello studente. La presentazione di un "credito formativo" (la scadenza del termine per la loro consegna al docente coordinatore di classe è il 15 maggio di ogni anno) rappresenta per il Consiglio di Classe la possibilità – non l'obbligo – di attribuire il punteggio più alto della banda di oscillazione. Non vengono prese in considerazione attestazioni anteriori alla data dello scrutinio finale della classe precedente.

Per gli studenti che in fase di integrazione dello scrutinio finale riportino il voto di consiglio in una o più materie è attribuito il punteggio minimo nella banda di oscillazione.
Solo gli studenti con un voto pari o superiore a nove decimi nel comportamento possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico, influenzando così il voto finale dell'Esame di Maturità.

9) ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

È noto come anche il sistema di istruzione, con l'elevamento dell'obbligo a 16 anni (mantenendo a 18 anni l'obbligo formativo o diritto-dovere all'istruzione e formazione) abbia emanato, a seguito della legge 296 del 27 dicembre 2006, un regolamento attrattivo ("Regolamento sul nuovo obbligo di istruzione del 22 agosto 2007") con il quale ha sostanzialmente "adottato" le otto competenze chiave definite dall'Unione Europea.

In coerenza con la normativa vigente, l'Istituto prevede la certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione, in riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Tale certificazione, elaborata dal Consiglio di Classe, documenta il livello di acquisizione delle competenze trasversali maturate dagli studenti e svolge una funzione formativa e orientativa. Essa si integra con il Curriculum dello studente e con i percorsi di Educazione civica e orientamento, contribuendo alla valorizzazione del profilo educativo, culturale e professionale al termine del percorso liceale.

10) SCRUTINI FINALI, PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

Gli scrutini finali del corrente anno scolastico si svolgeranno, per tutte le classi, nei giorni **9, 10 e 11 giugno 2027**.
I tabelloni con i risultati saranno pubblicati all'albo dell'Istituto (atrio d'ingresso) il giorno **10 giugno 2027 alle ore 10:00** per le classi quinte e il giorno **14 giugno 2027 alle ore 10:00** per le rimanenti classi. A seguire saranno visibili anche dal Registro elettronico, accessibile attraverso il sito web dell'Istituto www.istitutozaccaria.it.

Ai sensi della normativa vigente, i tabelloni riporteranno solo i voti dello studente ammesso alla classe successiva con l'indicazione "ammesso o promosso". Per lo studente non ammesso sul tabellone non compariranno né voti né assenze, ma solo l'indicazione "non ammesso o non promosso".

Lo stesso per lo studente per il quale il Consiglio di Classe ha deliberato la sospensione del giudizio: comparirà solo l'indicazione "sospensione del giudizio".

La comunicazione preventiva alla famiglia dell'esito negativo dello scrutinio finale (O.M. 21 maggio 2001, n. 90, art. 16, comma 4) avverrà attraverso fonogramma (comunicazione telefonica regolarmente annotata su apposito registro ed effettuata in presenza di testimoni).

Le motivazioni della non ammissione (con le votazioni conseguite) per l'alunno non promosso e le votazioni conseguite in tutte le materie (con le indicazioni di recupero) per l'alunno al quale è stato sospeso il giudizio saranno consegnate al genitore, con lettera scritta, dal docente coordinatore di classe nell'incontro del **15 giugno 2027 (dalle ore 9.00 alle ore 11.00)**.

Nel caso d'impossibilità a partecipare all'incontro predetto, le lettere potranno essere ritirate, nei giorni successivi, presso la Segreteria Didattica dell'Istituto, nei normali orari d'apertura al pubblico.

Milano, 24 settembre 2026

IL COORDINATORE DIDATTICO
Prof. Emanuele Ghelfi